

“6BIANCA”

E il serial debutta sul palco Così il teatro si fa a puntate

Luigina Moretti

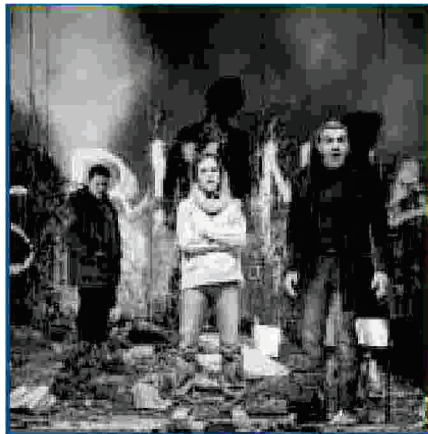
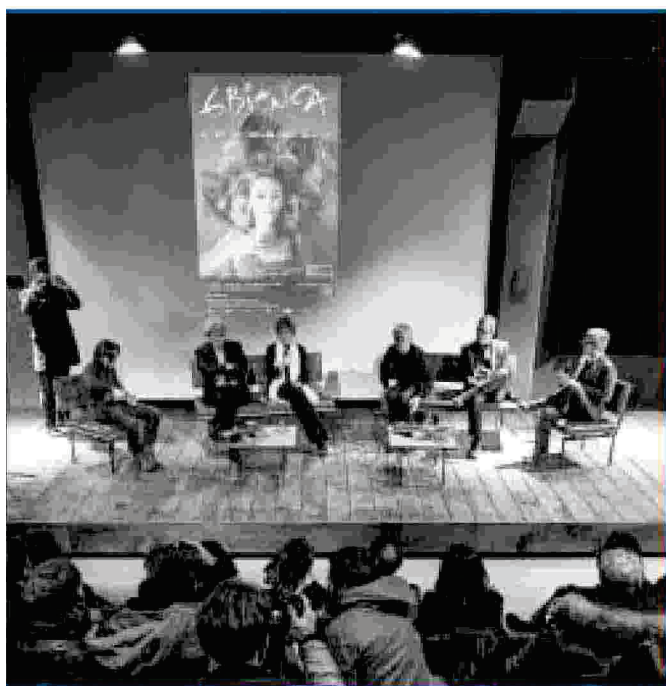
Come “House of Cards”, come “ Fargo”, come “True Detective”, come molte altre serie televisive americane di ultima generazione anche “6Bianca” promette di tenere incollati alle sedie gli spettatori fino alla puntata finale. Ma questa volta la sedia non sarà quella di casa, bensì quella del teatro. Nasce a Torino, al Teatro Stabile, la prima serie teatrale italiana. Si chiama “6Bianca”, è ambientata a Torino e vedrà la luce giovedì prossimo al Teatro Gobetti, dove verrà presentata in prima assoluta. Realizzata in collaborazione con la Scuola Holden, la serie - “un thriller psicologico” lo definisce la regista Serena Sinigaglia -, si articola in sei episodi che andranno in scena nel teatro di via Rossini di qui e fino al maggio prossimo. Protagonisti otto personaggi, interpretati da Ariella Reggio, Carolina Cametti, Pierluigi Corallo, Mariangela Granelli, Alessandro Marini, Daniele Marmi, Francesco Migliaccio, Camilla

Semino Favro. La storia l’ha ideata lo scrittore americano Stephen Amidon, l’autore di “Human capital”, romanzo da cui Paolo Virzì ha tratto il suo “Il capitale umano”. E come nel film candidato per l’Italia agli ultimi premi Oscar anche in questo caso dietro la vicenda narrata si cela un’accusa non troppo velata al capitalismo. «Anche qui ho voluto mostrare gli effetti del tardo capitalismo - spiega Amidon - e l’impatto negativo che i grandi patrimoni hanno sulla vita delle persone». E aggiunge: «Su questa critica al capitalismo ho trovato del tutto d’accordo la regista». Scritta a otto mani dallo stesso Amidon e da un gruppo di giovani scrittori della scuola Holden, Riccardo Angelini, Sara Benedetti, Filippo Losito, Francesca Manfredi, la vicenda si apre con il suicidio di Bianca Ferraris, figlia del facoltoso industriale Amedeo Ferraris. Nel tentativo di trovare una spiegazione alla tragedia la famiglia di Bianca si troverà a fare i conti con i rapporti incrinati all’interno del nucleo domestico. E il

finale sarà a sorpresa. A sorpresa anche per gli autori, dal momento che non è ancora stato scritto. «Ci stiamo lavorando», spiegano.

Come in ogni serie televisiva, anche “6Bianca” ha la sua colonna sonora. La firma Cecilia, bravissima arpista e cantante torinese. La parte musicale in generale, invece, è affidata al duo piemontese The Sweet Life Society.

Uno spettacolo a puntate, dunque. E se qualcuno si perde gli episodi precedenti potrà sempre contare sulla preview all’inizio di ogni puntata oppure vederli direttamente sul sito miltonclass.it. Il progetto, infatti, è sviluppato anche attraverso un sito Internet dedicato e attraverso i principali social. «È uno spettacolo sperimentale - spiega la presidente dello Stabile Evelina Christillin -, che vuole intercettare il pubblico attraverso forme nuove. È la prova di come si possa fare cultura con metodi non strettamente convenzionali». Il primo episodio andrà in scena fino al 15 febbraio prossimo.



INNOVATIVO

Questa volta la sedia non sarà quella di casa, bensì quella del teatro. Nasce a Torino, al Teatro Stabile, la prima serie teatrale italiana. Si chiama “6Bianca”